

Carissime Presidenti, Carissimi Presidenti, Commissari, Componenti del Consiglio Direttivo, Vertici delle Componenti Ausiliarie delle Forze Armate, Delegate e Delegati,

questa Assemblea rappresenta un momento importante per la nostra Associazione. È l'occasione per ritrovarci, confrontarci e continuare a costruire insieme il futuro della Croce Rossa nel Lazio.

Desidero innanzitutto rivolgere un sincero ringraziamento a tutte le Presidenti e a tutti i Presidenti che hanno guidato i propri Comitati in questi anni, affrontando responsabilità, difficoltà e sfide con grande dedizione. Allo stesso tempo, desidero dare il mio più caloroso benvenuto ai nuovi Presidenti e Commissari, augurando a ciascuno di voi un percorso ricco di soddisfazioni e sempre orientato al servizio delle comunità che rappresentiamo, fatemi ringraziare l'ufficio elettorale regionale per il grande lavoro svolto insieme alla nostra Alessia Botti che in un maggio pieno di attività ed eventi è sempre disponibile al supporto come governance.

Sono trascorsi quasi tre anni dal nostro insediamento e, fin dal primo giorno, abbiamo scelto una strada precisa: quella dell'ascolto e della vicinanza ai territori. Abbiamo lavorato e continuiamo a lavorare per costruire un Comitato Regionale che sappia essere presente, che sappia comprendere i bisogni dei Comitati e che possa rappresentare un punto di riferimento concreto per tutti voi.

Proprio parlando di territorio, permettetemi di iniziare dando il benvenuto al nuovo Comitato della Croce Rossa Italiana di Sora e al Commissario Loreto Chiarlitti. Per noi è motivo di orgoglio vedere crescere la presenza della Croce Rossa nella nostra regione. Oggi siamo 67 Comitati e questo significa maggiore vicinanza alle persone, maggiore capacità di risposta e una presenza sempre più capillare. A Loreto, al Vice Commissario Maurizio e a tutti i volontari della CRI di Sora va l'abbraccio e l'augurio di buon lavoro dell'intera Assemblea Regionale.

In questi mesi abbiamo continuato a investire per dare risposte concrete ai Comitati. Abbiamo acquisito una nuova targa prova e una Toyota Yaris che entrerà a disposizione delle attività regionali. Nel secondo semestre arriveranno inoltre le tre Subaru, un Eurocarga, una nuova autoemoteca con ulteriore ripristino di un'altra e un ulteriore mezzo come la Panda. Si tratta di un importante rinnovo del parco veicoli che consentirà di supportare meglio le attività territoriali oltre che di mettere a disposizione dei mezzi che dismettiamo, come già la tata, un nove posti e una fiat sedici che a breve metteremo a disposizione con un bando per rispondere alle tante richieste che quotidianamente arrivano dai Comitati. La scelta della targa prova nasce proprio dall'esigenza di velocizzare procedure e tempi di gestione, accompagnandovi in modo più efficace nelle fasi di allestimento e immatricolazione dei mezzi oltre che di tutte le pratiche che con i nostri uffici e il nostro Andrea Schintu, che ringrazio, quotidianamente cerchiamo di risolvere.

Vorrei anche rinnovare un principio che considero fondamentale e che ho sempre difeso: il rispetto della territorialità. Non è soltanto una previsione statutaria, ma un patto etico e morale che deve caratterizzare il nostro modo di essere Croce Rossa. La collaborazione tra Comitati può esistere solo se è fondata sul rispetto reciproco e sulla consapevolezza che ogni territorio merita attenzione e tutela. Come sempre sarò a disposizione di tutti, ma vi confermo che è arrivato il momento di essere molto chiari: non possiamo più permettere che questo principio venga disatteso.

Guardando alle attività svolte, non posso nascondere l'orgoglio per il lavoro che il Delegato Salute, il Delegato Emergenza e la Sala Operativa Regionale stanno portando avanti nella gestione e nel coordinamento dei grandi eventi sanitari. Forse qualcuno pensava che il Comitato Regionale non sarebbe stato in grado di assumere determinati ruoli, non conta la casacca che

indossiamo o il ruolo che ricopriamo: conta soltanto il servizio che rendiamo alle persone e alla nostra Associazione.

Tra i temi che vedranno un importante sviluppo nei prossimi mesi c'è sicuramente quello del Diritto Internazionale Umanitario e della Cooperazione Internazionale, due ambiti che rappresentano l'essenza stessa della nostra identità di Movimento.

Dopo un anno senza partecipanti, torneremo ad avere volontari impegnati nel Corso di Diritto Internazionale Umanitario, un risultato che considero particolarmente importante perché significa investire nella cultura, nella diffusione dei Principi e nella consapevolezza del ruolo che la Croce Rossa svolge nel mondo.

Con soddisfazione posso inoltre condividere che il progetto degli Scudi Blu continua il proprio percorso di crescita. Sono già stati avviati interlocuzioni e confronti a livello della Regione per un riconoscimento delle Istituzioni e nei prossimi mesi anche il Comitato Regionale si doterà di una struttura per la campagna Health Care in Danger, rispondendo alle richieste di numerosi Comitati che da tempo manifestano interesse verso queste attività.

Sono convinto che investire nel Diritto Internazionale Umanitario, nella Cooperazione Internazionale e nella diffusione della cultura degli Scudi Blu significhi investire nel futuro della nostra Associazione, rafforzando la nostra capacità di essere non solo presenti nelle emergenze, ma anche promotori di valori, conoscenza e umanità.

Prosegue anche il lavoro di coordinamento tra i Comitati, che considero una delle missioni principali del Comitato Regionale. Lo vediamo nell'emergenza, nella salute, nel sociale e in tutti quei progetti che stiamo cercando di costruire insieme. Penso, ad esempio, al progetto contro la violenza di genere, che rappresenta una delle più importanti iniziative strutturate messe in campo dalla Croce Rossa per affrontare una vera emergenza nazionale. I risultati che stiamo raggiungendo ci rendono orgogliosi e dimostrano che quando lavoriamo insieme siamo in grado di produrre un impatto concreto.

La possibilità che, insieme al Comitato Nazionale, siamo riusciti a offrire ai Comitati di Ardea e Ciampino, consentendo loro di aderire al bando per l'efficientamento energetico, rappresenta un esempio concreto della strategia di ascolto, collaborazione e lavoro di rete che stiamo portando avanti. È la dimostrazione di come, facendo sistema e mettendo in comune competenze e opportunità, sia possibile creare valore reale per i territori e sostenere la crescita dei nostri Comitati.

A questo proposito, di rivolgere un sentito ringraziamento alla nostra DTR Resilienza e politiche ambientali, un settore sempre più strategico per il presente e il futuro della nostra Associazione.

Permettetemi però anche una riflessione. Lo scorso anno il gruppo regionale di supporto alle attività di prevenzione ha investito tempo, energie e competenze per costruire opportunità importanti per i territori. Purtroppo abbiamo registrato numerose rinunce e mancate adesioni da parte di alcuni Comitati. Comprendo bene le difficoltà organizzative che ciascuno affronta e le rispetta, ma credo sia importante ricordare che dietro ogni progetto ci sono volontari che lavorano per creare opportunità per tutti. Quando un'iniziativa viene annullata o non trova partecipazione, non perdiamo soltanto un evento: rischiamo di compromettere rapporti costruiti con fatica con partner esterni e di vanificare il lavoro di altri volontari che hanno dedicato tempo e passione per renderla possibile.

Vorrei condividere e parlare con voi del tema dei bandi e delle opportunità che, sia a livello nazionale sia a livello regionale, stiamo cercando di mettere a disposizione dei Comitati. Negli ultimi mesi sono stati pubblicati diversi avvisi e percorsi di finanziamento, ma devo dirvi con

sincerità che i numeri di partecipazione non ci hanno pienamente soddisfatto. Comprendo che talvolta i tempi, le risorse richieste o le somme messe a disposizione possano non apparire sufficientemente attrattive, e rispetto ogni valutazione che ciascun Comitato fa in base alle proprie esigenze e priorità.

Tuttavia, mi piacerebbe aprire con voi un confronto sincero su questo tema. Vorremmo capire quali sono le criticità che incontrate, cosa vi scoraggia dal partecipare e come possiamo migliorare questi strumenti affinché siano realmente utili ai territori. Per noi è stato importante iniziare questo percorso e crediamo che possa rappresentare un'opportunità di crescita per tutta la rete associativa, ma per farlo funzionare abbiamo bisogno del vostro punto di vista e del vostro contributo.

Permettetemi quindi di chiedervi un feedback franco e costruttivo: diteci cosa funziona e cosa invece deve essere migliorato. Solo attraverso il confronto possiamo costruire strumenti sempre più vicini alle esigenze dei Comitati.

Colgo l'occasione per ringraziare il personale del Comitato Regionale, Carolina e Matteo, insieme ai Delegati Tecnici Regionali e il loro staff, che con grande disponibilità e competenza stanno accompagnando questo percorso e supportano quotidianamente i Comitati nell'accesso alle opportunità progettuali e di finanziamento.

Quest'anno ricorrono inoltre dieci anni dal terremoto di Amatrice. Una ricorrenza che non possiamo e non dobbiamo dimenticare. Quel terremoto ha segnato profondamente la nostra Associazione e molte delle nostre comunità. Per questo il Comitato Regionale sosterrà le iniziative commemorative e vi anticipiamo fin da ora che il 23 agosto siete tutti invitati a un momento condiviso organizzato dal Comitato di Amatrice, per ricordare insieme chi non c'è più e per rendere omaggio a una pagina importante della storia recente della nostra Croce Rossa.

Desidero rivolgere un sentito ringraziamento alla nostra Ispettrice Regionale delle Infermiere Volontari. La sua presenza costante, il supporto quotidiano e la piena integrazione nelle attività regionali rappresentano un valore aggiunto per tutta l'Associazione. I risultati raggiunti, la crescita numerica e la nascita di nuovi Ispettorati in controtendenza rispetto al dato nazionale sono motivo di orgoglio per tutti noi. Lo stesso orgoglio che provo guardando al percorso di crescita e rinnovamento del Corpo Militare Volontario, che sta affrontando nuove sfide e nuove opportunità, dal reclutamento all'apertura verso nuovi modelli organizzativi. Quest'anno ricorre il 160° anniversario del Corpo Militare Volontario e credo che tutti noi possiamo sentirci orgogliosi del servizio che i Corpi Ausiliari svolgono quotidianamente nella nostra regione.

A questo proposito desidero ringraziare il Vice Presidente Paolo Pezzotti per il prezioso lavoro di coordinamento che sta portando avanti, supportando i territori, favorendo il dialogo e contribuendo a chiarire criticità e dubbi che emergono nel quotidiano.

Il 15 giugno celebriamo l'anniversario della nascita della Croce Rossa Italiana con una cerimonia all'Altare della Patria, dove verrà deposta una corona al Milite Ignoto, e successivamente presso la Caserma Pierantoni, dove saranno consegnati i Labari dei Centri di Mobilitazione Regionali. Saranno momenti importanti per ricordare le nostre radici e rafforzare il senso di appartenenza alla nostra grande famiglia associativa, Paolo ci rappresenterà e ne sono orgoglioso per il momento storico di questa cerimonia.

Vorrei poi condividere con voi la soddisfazione per il successo del Charity dell'8 maggio. Il risultato economico, con un utile di circa 20 mila euro, è certamente importante, ma ciò che più conta è aver costruito una serata che ha riunito oltre 150 persone tra volontari, istituzioni, professionisti e sostenitori. È stata una vera edizione zero, organizzata con molte difficoltà ma anche con una straordinaria passione. Non citerò i nomi di chi ha lavorato dietro le quinte, ma

posso dirvi che mi hanno reso profondamente orgoglioso di essere il loro Presidente. Siamo ancora lontani dagli obiettivi che ci siamo prefissati, ma abbiamo gettato basi solide per il futuro.

I rapporti istituzionali continuano a rafforzarsi. L'apprezzamento espresso pubblicamente dall'Assessore Ciacciarelli pochi giorni fa sui social, la straordinaria partecipazione delle istituzioni al Charity e il crescente coinvolgimento della Croce Rossa nei tavoli regionali dimostrano che il lavoro svolto in questi anni sta producendo risultati concreti. Un esempio importante è rappresentato dalla presenza della nostra rete all'interno del tavolo regionale sul sistema 118, dove rappresentiamo gli interessi e le esigenze dei Comitati del Lazio.

Nei giorni scorsi si è svolta la Consulta Nazionale, durante la quale abbiamo approfondito la nuova convenzione tra Croce Rossa Italiana e Ministero dell'Interno per le attività legate al supporto della CRI sulle migrazioni. Dal 12 giugno partirà una task force composta da 17 squadre operative di 10 dipendenti ciascuna che supporteranno le attività di accoglienza che i comitati fanno ogni giorno. Seguiranno incontri dedicati per spiegare ai Comitati le modalità operative e le opportunità di partecipazione. Proprio in queste ore stiamo supportando il Comitato di Civitavecchia in occasione di uno sbarco e desidero rivolgere un invito a tutti voi: quando ne avrete l'opportunità, partecipate o andate a vedere le attività di supporto ad uno sbarco. Perché in quei momenti si percepisce davvero il significato più autentico del nostro principio di Umanità. È lì che comprendiamo fino in fondo il valore del nostro emblema e la forza della nostra missione.

Permettetemi inoltre di ringraziare i cento volontari che hanno preso parte alla parata del 2 giugno in occasione delle celebrazioni degli 80 anni della Repubblica. Vederli operare con professionalità, entusiasmo e spirito di servizio è stato motivo di orgoglio per tutti noi. Allo stesso modo desidero ringraziare la Logistica Regionale che, con il proprio lavoro silenzioso e costante, è diventata un punto di riferimento fondamentale per eventi, attività ed emergenze, restituendo alla nostra Associazione un magazzino moderno, efficiente e finalmente pienamente funzionale.

Nei prossimi mesi saremo chiamati a costruire insieme l'Assemblea Regionale di due giorni a novembre 2026. Non vogliamo che sia soltanto un appuntamento istituzionale. Vorremmo che diventasse un momento di confronto, crescita e condivisione, un luogo in cui ciascuno possa sentirsi parte di una comunità che cresce insieme e che trova nella relazione umana la propria forza.

Desidero inoltre soffermarmi su un percorso che considero particolarmente importante per la crescita della nostra Associazione: quello degli Stati Generali regionali. In questi primi mesi dell'anno abbiamo già realizzato gli Stati Generali del Sociale, della Salute e dell'Emergenza, che hanno rappresentato momenti di confronto, ascolto e condivisione estremamente preziosi.

Non li abbiamo pensati come semplici incontri, ma come occasioni concrete per mettere attorno allo stesso tavolo competenze, esperienze e visioni diverse, con l'obiettivo di costruire insieme il futuro della Croce Rossa nel Lazio.

Nei prossimi mesi questo percorso proseguirà con gli Stati Generali dedicati al Diritto Internazionale Umanitario e ai Principi e Valori, ai Giovani, alla Formazione, Sviluppo e Innovazione, oltre al momento di confronto dedicato alle Infermiere Volontarie.

Credo fortemente che il confronto sia una delle più grandi ricchezze della nostra Associazione. Ascoltare chi opera quotidianamente sul territorio, raccogliere idee, individuare criticità e costruire soluzioni condivise è il modo migliore per crescere come rete e come comunità. Per questo vi ringrazio per la partecipazione che avete garantito finora e vi invito a continuare a

essere protagonisti di questo percorso, perché il futuro della Croce Rossa del Lazio si costruisce insieme, valorizzando il contributo di tutti.

Infine, desidero condividere con voi una riflessione che considero centrale per il futuro della nostra Associazione. Dobbiamo parlare sempre di più di volontariato e di giovani. Dobbiamo interrogarci su come attrarre nuove persone, su come coinvolgere nuove generazioni, su come valorizzare il volontariato d'impresa, il volontariato a progetto e il ruolo dei soci sostenitori. Al di là delle differenze tra i nostri Comitati, questa è probabilmente la sfida più importante che abbiamo davanti. Perché il futuro della Croce Rossa dipenderà dalla nostra capacità di continuare a essere attrattivi, credibili e capaci di coinvolgere chi verrà dopo di noi.

Certamente possiamo migliorare e continueremo a farlo. Ma credo che questi tre anni abbiano dimostrato una cosa semplice: abbiamo servito la nostra Associazione con dedizione, rispetto e spirito di squadra. E per questo desidero ringraziare tutti voi.

A nome mio, di Paolo, Gaia, Carolina e Pino, grazie per il vostro lavoro quotidiano, per la passione che mettete in ogni attività e per il servizio che ogni giorno garantite alle vostre comunità.

La forza della Croce Rossa non è nei singoli, ma nella capacità di camminare insieme, uniti dagli stessi valori e dalla stessa volontà di mettere l'Umanità al centro di ogni nostra azione.

Buon lavoro a tutti.